

2 giugno 1946

1

Il referendum istituzionale

La vittoria della Repubblica significò una prova di coesione nazionale, nella novità. **La Repubblica ha affermato** l'elemento ideale, culturale della **responsabilità degli italiani**. Mentre la monarchia richiamava un'autorità precostituita

V. Foa, *Questo Novecento*

2 giugno 1946

Elezioni per l'Assemblea Costituente

2

556 membri eletti a suffragio universale (sistema elettorale proporzionale a liste concorrenti e collegi elettorali plurinominali)

➤ **Affermazione dei partiti di massa** protagonisti della Resistenza e dell'antifascismo:

- ✓ 35,2% dei voti alla Democrazia cristiana (DC);
- ✓ 20,8% dei voti al Partito Socialista di Unità Proletaria (PSIUP);
- ✓ 19%, dei voti al Partito Comunista italiano (PCI)

➤ **Altre formazioni minori:**

- ✓ l'Unione Democratica Nazionale (i liberali), con il 6,8%;
- ✓ il Partito Repubblicano italiano, con il 4,4%;
- ✓ il Partito d'Azione, con l'1,7%.

➤ **Infine i voti conservatori:**

- ✓ il Fronte dell'Uomo Qualunque, con il 5,3%;
- ✓ il Blocco Nazionale della libertà con il 2,8%

I lavori dell'Assemblea Costituente

3

Individuazione di una sottocommissione di **75 membri, Commissione per la Costituzione**, che redige, grazie al lavoro di tre sottocommissioni, il testo costituzionale contenente:

- i **principi** a cui la Repubblica ispira la propria azione.
- i **diritti** degli individui e dei gruppi sociali che i poteri pubblici devono rispettare.
- l'**organizzazione dei poteri** della Repubblica e la sua ripartizione in enti pubblici territoriali.

4 marzo 1947

La commissione di 75 membri presenta all'Assemblea il testo costituzionale provvisorio; discussione e approvazione, articolo per articolo, della Costituzione;

22 dicembre 1947

Approvazione del testo costituzionale (453 a favore e 63 contrari)

27 dicembre 1947

Promulgazione della Costituzione da parte del Capo dello Stato

1 gennaio 1948

Entrata in vigore della Costituzione della Repubblica italiana

La Costituzione come “compromesso”

5

Che cos'è un compromesso? Gli onorevoli colleghi che si sono serviti di questa espressione, probabilmente l'hanno fatto dando ad essa un senso deteriore. Questa parola non ha però in sé un senso deteriore [...]... **Meglio sarebbe dire che abbiamo cercato di arrivare ad una unità, cioè d'individuare quale poteva essere il terreno comune sul quale potevano confluire correnti ideologiche e politiche diverse**, ma un terreno comune che fosse **abbastanza solido** perché si potesse costruire sopra di esso una costituzione, cioè un regime nuovo, **uno Stato nuovo e abbastanza ampio per andare al di là anche di quelli che possono essere gli accordi politici contingenti** dei singoli partiti che costituiscono, o possono costituire, una maggioranza parlamentare. [Togliatti, seduta dell'11 maggio 1947]

La Costituzione come “compromesso”

6

La condizione essenziale del successo del compromesso costituzionale fu ciò che si chiama il **velo dell'ignoranza**, cioè il fatto che allora nessuno era in grado di sapere chi, nel futuro prossimo, sarebbe stato danneggiato o favorito da questa o quella regola costituzionale. [...] il problema costituente non fu vissuto dai partiti come problema di potere [...] e tutte le parti si prestarono a ragionare in astratto, facendo prevalere le considerazioni più elevate su quelle più egoistiche. [...] Ciò favorì l'incontro intorno ad un nucleo costituzionale di largo significato [...] rappresentato dal **valore della persona umana**.

G. Zagrebelsky, *Questa repubblica*

Il **personalismo** base della Costituzione

Il Personalismo

7

Non si diviene personalisti abbandonando le proprie fedeltà di prima o i punti di vista pratici, scelti per la soluzione dei problemi concreti. Si può essere cristiani e personalisti, socialisti e personalisti e, perché no?, comunisti e personalisti. La miglior sorte che possa toccare al personalismo è questa: che dopo aver risvegliato in un sufficiente numero di uomini il senso totale dell'uomo, si confonda talmente con l'andamento quotidiano dei giorni da scomparire senza lasciare traccia.

Emmanuel Mounier, *Che cos'è il personalismo?*

Un metodo per affrontare i problemi sociali

Dalla concezione personalistica deriva:

8

La concezione dello Stato interventista che deve rimuovere le ingiustizie sociali

La visione comunitaria dell'uomo e della società: cioè l'uomo legato alla cerchia delle persone con cui condivide esperienze di vita

La visione pluralistica della società, intesa come la risultante di tante realtà sociali differenziate, ciascuna con le proprie aspirazioni da soddisfare

Realizzazione dello Stato sociale

LE IDEE CARDINE DELLA COSTITUZIONE (N. Bobbio)

9

L'idea liberale:

- L'individuo ha un valore assoluto e i suoi diritti sono anteriori allo Stato
- Lo stato nasce da un libero accordo fra individui (contrattualismo / Stato limitato / definizione e divisione dei poteri)
- Pilastri fondamentali dello Stato liberale: tolleranza e difesa dei diritti civili
- Libertà di iniziativa dell'individuo in campo economico (concorrenza disciplinata dal diritto)

LE IDEE CARDINE DELLA COSTITUZIONE (N. Bobbio)

10

L'idea democratica:

- L'uguaglianza ha un valore preponderante
- Pilastro fondamentale dello Stato democratico è la sovranità popolare (difesa dei diritti politici)
- Sistema elettorale basato sul principio della maggioranza (Stato fondato sul consenso e governo della maggioranza / affermazione del regime parlamentare)

LE IDEE CARDINE DELLA COSTITUZIONE (N. Bobbio)

11

L'idea socialista:

- L'uguaglianza sociale ed economica è il principio guida dell'azione politica (ruolo attivo dello Stato / Stato sociale)

- Regime sociale fondato in tutto o in parte sulla proprietà collettiva (dei mezzi di produzione e/o dei prodotti)

LE IDEE CARDINE DELLA COSTITUZIONE (N. Bobbio)

12

L'idea cristiano sociale:

- Rifiuto dell'individualismo liberale e del collettivismo socialista
- Difesa della proprietà privata (diritto privato alla proprietà, ma uso sociale di essa)
- Promozione di organismi intermedi tra lo Stato e l'individuo (superamento dell'individualismo e attuazione dell'idea solidaristica evitando il livellamento / corporativismo)

I caratteri della Costituzione italiana

13

1. La Costituzione è la legge fondamentale dello Stato

- ✓ essa è una **norma giuridica con valore preminente** su tutte le altre norme.
- ✓ ogni legge votata dal Parlamento deve essere conforme alla Costituzione
- ✓ l'organo competente a la costituzionalità delle leggi è la **Corte costituzionale**.

2. La Costituzione italiana è rigida

14

✓ essa può essere modificata soltanto con un procedimento particolarmente complesso, definito **procedimento aggravato**.

3. La Costituzione italiana è lunga

✓ essa definisce dettagliatamente i diritti e i doveri dei cittadini (art. 13-54)

4. La Costituzione italiana è scritta, cioè essa ha carattere formale

La struttura della Costituzione

15

139 articoli:

Principi fondamentali (art. 1-12)

Parte prima: diritti e doveri dei cittadini (art. 13-54)

Parte seconda: norme di organizzazione dei poteri e disciplina delle funzioni della Repubblica
(art. 55-139)

Disposizioni transitorie e finali (18)

“Nessuna buona costituzione/istituzione può produrre una buona politica se non ci sono uomini che la fanno funzionare” (Gustavo Zagrebelsky)

16

La Costituzione e la sua messa in pratica sono un **“work in progress”**, affidato all’attività delle diverse legislature, cioè:

➤ L’attuazione della Costituzione è affidata al lavoro - dal ’48 ad oggi - dei diversi Parlamenti (eletti dai cittadini) e dei Governi (formati in base alla maggioranza che ha vinto le elezioni), i quali si occupano della LEGISLAZIONE ORDINARIA, la cosiddetta “COSTITUZIONE MATERIALE” (Mortati), che dà attuazione alla “costituzione formale” adeguandosi all’inevitabile evoluzione della società

Qualunque progetto di revisione costituzionale non deve tradire lo spirito della Costituzione che è espresso nei suoi principi portanti:

17

1. PRINCIPIO PERSONALISTA

uomo = valore originario e assoluto che deve essere riconosciuto e rispettato dallo Stato

i **diritti fondamentali sono inviolabili** (non possono essere cancellati o manomessi nemmeno dall'ordinamento della Repubblica, neppure con il procedimento di revisione costituzionale), tra i principali: vita, libertà, eguaglianza;

in netto contrasto con il passato: DISCONTINUITA' rispetto al ventennio fascista (pena di morte, soppressione libertà di pensiero, associazione, discriminazione, stabilita dalle leggi razziali estese all'Italia nel 1938)

per questa sostanziale discontinuità l'elaborazione della carta costituzionale sarebbe la **fase propositiva dell'antifascismo**, elemento comune del "compromesso alto" che le diverse forze antifasciste seppero trovare

Qualunque progetto di revisione costituzionale non deve tradire lo spirito della Costituzione che è espresso nei suoi principi portanti:

18

2. PRINCIPIO LAVORISTA

fondamento della Repubblica è il LAVORO (non la nascita, non la ricchezza...)

la dignità del lavoro è collegata ai diritti della persona perché assicura:

mezzi di sussistenza

possibilità di esplicitare le proprie capacità nella società

3. PRINCIPIO INTERNAZIONALISTA o SUPERNAZIONALISTA

obiettivo: creare una PACE solida e duratura

contrapposto al Fascismo che propugnava guerra e politica di potenza

- Cancellazione dello “ius ad bellum”
- Riconoscimento del diritto internazionale e degli organismi sovranazionali

Qualunque progetto di revisione costituzionale non deve tradire lo spirito della Costituzione che è espresso nei suoi principi portanti:

19

4. PRINCIPIO PLURALISTA

contrapposto alla concezione monista del Fascismo

conferma di Montesquieu: principio della divisione dei tre poteri

LEGISLATIVO Parlamento

ESECUTIVO Governo

GIUDIZIARIO Magistratura

PLURALISMO ISITUZIONALE

ma anche articolazione di tale principio (un“ ponte” tra Stato e persona):

Qualunque progetto di revisione costituzionale non deve tradire lo spirito della Costituzione che è espresso nei suoi principi portanti:

20

Pluralità di **autonomie individuali**:

- libertà di pensiero
- libertà di associazione
- libertà di religione

Pluralità **di autonomie collettive**:

- sindacati
- associazioni
- partiti politici

Pluralità di **enti autonomi** (organi locali come corpi intermedi tra individui e Stato): **Regioni, Province, Comuni**

Qualunque progetto di revisione costituzionale non deve tradire lo spirito della Costituzione che è espresso nei suoi principi portanti:

21

5. PRINCIPIO DEMOCRATICO

sovranità del popolo

espressa nelle forme previste dalla Costituzione:

il potere del popolo **non è potere costituente ma costituito**: non ci può essere una dittatura della maggioranza



postula la **democrazia rappresentativa**

partecipazione democratica:

- espressione del voto
- associazione in partiti
- referendum